

La Sicilia 10 Aprile 2004

Donna del clan teneva un arsenale in garage

Una base della cosca maliosa dei Pillera è stata individuata dai poliziotti della sezione antidroga della Squadra mobile nel corso di una serie di servizi anticrimine, scaturiti dai più recenti fatti di sangue e di droga in città.

In un garage di via Stella Polare, nel cuore del vecchio quartiere San Cristoforo, la polizia ha dunque trovato un miniarsenale, con tre pistole (due semi, automatiche calibro 9 e una calibro 7,65), due revolver (un calibro 357 Magnum e un calibro 38 Special Colt), un fucile mitragliatore calibro 9 nuovo di zecca, munito di tre caricatori e un migliaio di munizioni. Le chiavi del garage erano in possesso di una negoziante incensurata, Angela Zinghirino, di 36 anni, che pertanto è stata arrestata per l'accusa di detenzione di armi comuni e da guerra. La donna è apparentemente insospettabile, ma proprio per questa ragione potrebbe essere stata «utilizzata» dalla cosca per custodire il piccolo arsenale.

Le armi, racchiuse in un borsone (facilmente trasportabile), sono in ottimo stato di manutenzione, ben oleate e pronte per l'uso; le matricole sono state cancellate con una macchina punzonatrice, segno che probabilmente sono di provenienza furtiva, fatta eccezione di una calibro 38 Special Colt, che reca ancora il numero di matricola e che potrebbe essere stata importata clandestinamente dall'estero.

A detta degli investigatori, che prima di stanare il covo avevano notato in zona uno strano via vai di persone, si tratta di «armi di squadra, appannaggio di una frangia del clan Pillera, un sodalizio criminale ancora ben radicato a San Cristoforo.

Su disposizione del sostituto procuratore Francesco Testa, le armi saranno tutte soggette alle attente valutazioni degli esperti balistici della Scientifica; quindi oltre a definirne, se possibile, la provenienza, si dovrà appurare se siano state usate per commettere attentati.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSIENSE ANTIUSURA ONLUS